

COMUNICATO STAMPA

Nasce ACQUA HOLDING: dall'unione di ZAC (Soresina) e Puro Water Technology (Traversetolo) un nuovo polo industriale attivo nel settore del «water treatment and equipment» per i settori farmaceutico, cosmetico, food & beverage e dairy.

Acqua Holding, holding di nuova costituzione il cui socio di maggioranza è il **CLUB DEAL OMH 8** promosso e sponsorizzato da **Ocean Merchant Industrial Partners**, ha acquisito il 100% di **ZAC S.r.l.** di Soresina (CR) dai precedenti soci – la famiglia Rizzato, Marco Alberti e Stefano Tribbia – e il 100% di **Puro S.r.l.** di Traversetolo (PR), società già oggetto di una precedente operazione di LBO, sempre sponsorizzata da **Ocean Merchant Industrial Partners**, con il supporto della famiglia Delsante, perfezionata sul finire del 2024. Dall'unione di ZAC e Puro nasce dunque Acqua Holding.

ZAC S.r.l.



ZAC sviluppa, progetta e realizza una vasta gamma di valvole, raccorderia e prodotti in acciaio inox per molteplici applicazioni, servendo clienti attivi in diversi settori industriali, tra cui il cosmetico, il farmaceutico e l'alimentare.

La Società ha sede a Soresina (CR) in uno stabilimento di circa 5.000 mq e impiega 22 risorse umane. Guidata dal sig. Marco Alberti, che affiancherà Ocean Merchant Industrial Partners nel progetto di crescita post-acquisizione, assieme anche alla famiglia Rizzato, ZAC ha registrato nel 2025 un fatturato di circa 5,3 milioni di euro e un EBITDAL Adj. di circa 2,0 milioni di euro.



Puro Water Technology



Puro progetta e realizza, da circa 30 anni, componentistica tecnologica per impianti di trattamento delle acque ad uso industriale, in particolare per i settori del food & beverage, dairy e farmaceutico. L'azienda opera quale player riconosciuto sia a livello nazionale che internazionale e offre prevalentemente tre linee di prodotto:

- **Pressure vessel** in acciaio inox per l'osmosi inversa, la nano-filtrazione e l'ultra-filtrazione dei liquidi;
- **Filter housing** utilizzati per la filtrazione di sicurezza nel pre-trattamento delle acque;
- **Soluzioni a raggi ultravioletti** per abbattere la carica batterica di liquidi trasparenti e opachi, per la distruzione dell'ozono residuo e per il controllo del TOC senza l'utilizzo di prodotti chimici.

Puro ha sede a Traversetolo (PR) in uno stabilimento di circa 3.000 mq (ampliabili di ulteriori 2.000 mq circa) e impiega 16 risorse tra dipendenti e collaboratori. Nel 2025 Puro ha registrato un fatturato di circa 6,5 milioni di euro e un EBITDAL Adj. di circa 2,7 milioni di euro.



Il razionale dell'operazione

L'operazione nasce dall'opportunità di creare un Gruppo attivo nel settore del «*water treatment and equipment*», aggregando due realtà altamente sinergiche come **ZAC S.r.l.** e **Puro S.r.l.** L'integrazione delle due Società unisce competenze complementari nella componentistica in acciaio inox e nel trattamento delle acque per uso industriale, con un posizionamento trasversale sui settori food & beverage, dairy, farmaceutico, chimico e cosmetico. Considerate congiuntamente, nel 2025 le due Società hanno raggiunto un fatturato aggregato di circa 11,8 milioni di euro e un EBITDAL Adj. aggregato di circa 4,7 milioni di euro. L'obiettivo dell'operazione è consolidare la presenza sui mercati nazionali e internazionali, sviluppare nuovi canali commerciali e proseguire in un percorso di crescita anche per linee esterne, con l'ambizione di creare un player nazionale di riferimento del settore.

Le dichiarazioni



“L'unione di due realtà altamente sinergiche come ZAC e Puro permetterà di creare una piattaforma operante nel settore del water treatment & equipment, con la quale puntare ad aggregare ulteriori acquisire altre realtà italiane e non. La creazione di Acqua Holding permetterà inoltre di cogliere importanti opportunità commerciali sia a livello italiano che, soprattutto, a livello europeo ed internazionale, permettendo al Gruppo di diventare, ancora di più, un fornitore di riferimento per numerose realtà multinazionali ”

Alessandro Sebastiani – sponsor dell’operazione, fondatore di Ocean Merchant Industrial Partners e di Studio Sebastiani nonché Presidente del Consiglio di Amministrazione di Acqua Holding

“La nascita di Acqua Holding rappresenta un nuovo inizio, da un punto di vista industriale e commerciale, per entrambe le realtà, che evolveranno pur senza rinunciare alla propria identità. L’espansione in nuove aree geografiche e in nuovi settori è una sfida che il nuovo Gruppo è pronto e preparato ad affrontare anche grazie all’elevato livello di competenze sviluppate in questi anni”

Camillo Rumi – membro del Consiglio di Amministrazione di Acqua Holding e Industry Expert

L’operazione

L’operazione, perfezionata con il classico schema dell’LBO, è stata finanziata da **Banco BPM**, assistit dallo studio legale **Dentons**, con un team guidato dal partner Alessandro Fosco Fagotto, responsabile del dipartimento Banking and Finance in Italia e in Europa, coadiuvato dall’associate Federico Palazzo e dalla trainee Giulia Brevi.

Gli advisor

Acqua Holding è stata assistita: per la parte di corporate finance e M&A da **Ocean Merchant Corporate Finance**, nella persona del fondatore Alessandro Sebastiani e dei partner Tommaso Franzini ed Edoardo Lattuada; per la parte societaria da **Studio Sebastiani** nella persona del fondatore Alessandro Sebastiani e dei partner Tommaso Franzini ed Edoardo Lattuada; per la parte finanziaria e contabile da **Epyon Consulting S.r.l.**, nella persona del partner Cesare Zanotto e del senior manager Gaetano Valentino; per la parte legale dallo studio Sani Zangrando con l’avvocato *of counsel* **Elio Marena** l’avv. Marianna Moscarelli e Giulia Malinverno; per la parte fiscale e giuslavoristica da **Dusano Consulting S.r.l.**, nelle persone dei partner Barbara Mazzolini e Federica Bertasio; per la parte ambientale e sicurezza da **Interstudio S.r.l.**, nelle persone dei partner Lorenzo Zanardelli e Cristian Lina.

I venditori sono stati assistiti per la parte legale dagli avvocati Massimiliano Di Martino e Massimiliano Capra e per la parte fiscale da Stefano Rigoni e Loredana Frigo.